



zona
Aretina

zona
Casentino

zona
Valdarno

zona
Valdichiana

zona
Valtiberina

La gestione tecnica Stato dell'arte in Toscana

Regione Toscana
Azienda USL 8 Arezzo

Sede legale e
Centro Direzionale
Via Curtatone, 54
52100 Arezzo
Telefono 0575 2551

Ing. Luca Marchi
(Direttore U.O.C. Manutenzione Immobili ed Impianti)

*Corso regionale: "LA GESTIONE DEI GAS MEDICINALI NELLE AZIENDE SANITARIE
AI SENSI DELLA UNI EN ISO 7396 – 1:2010"
Bologna 30.11.2011*

Il contesto istituzionale toscano

Fino primi anni 2000 il sistema sanitario toscano era organizzato attraverso Aziende sanitarie (16, di cui 12 Aziende Unità sanitarie locali e 4 Aziende ospedaliere).

Con deliberazione del Consiglio Regionale n. 144/2002, la Regione ha istituito i Consorzi di Area Vasta (Centro, Nord Ovest e Sud Est) con funzioni finalizzate alla concentrazione delle attività non specificatamente sanitarie e con l'obiettivo di abbattere i costi gestionali migliorando l'efficienza dei servizi.

Il contesto istituzionale toscano

La deliberazione n.144/2002 ha individuato una serie di funzioni trasferibili ma, in considerazione del contenuto fortemente sperimentale dell'iniziativa, ha stabilito di iniziare con la sola "funzione acquisti", che a partire dal 1 gennaio 2003, ha costituito il campo di prova dei Consorzi.

Con legge regionale n. 40 del 24/02/2005 (Disciplina del servizio sanitario regionale), il Consiglio Regionale ha disposto il potenziamento del ruolo dei Consorzi trasformandoli in Enti per i servizi tecnico amministrativi di Area vasta (Estav).

Il contesto istituzionale toscano

Con delibera della Giunta Regionale n. 1021 del 17/10/2005 gli ESTAV sono a tutti gli effetti subentrati ai Consorzi di area vasta nell'esercizio delle funzioni che fino a tale data erano a questi già attribuite.

L'organizzazione sovraziendale ESTAV entra tra gli attori del 'modello Toscana' di servizio sanitario regionale.

Il contesto istituzionale toscano

Gli Estav sono enti del servizio sanitario regionale, dotati di personalità giuridica pubblica e di autonomia amministrativa, organizzativa, contabile, gestionale e tecnica, le cui funzioni sono quelle non direttamente riconducibili alle prestazioni sanitarie e in particolare (art. 101 L.R. n. 40 del 24/02/2005 e Delibera GRT n.1027 del 16/11/2009):

- approvvigionamento di beni e servizi;
- gestione dei magazzini e della logistica;
- gestione delle reti informative e delle tecnologie informatiche;
- gestione del patrimonio per le funzioni ottimizzabili in materia di manutenzione, appalti e alienazioni;
- organizzazione e gestione delle attività di formazione del personale;
- gestione delle procedure concorsuali per il reclutamento del personale;
- gestione delle procedure per il pagamento delle competenze del personale.

Il contesto istituzionale toscano



Area Vasta Nord - Ovest

Province: Massa Carrara, Lucca, Pisa Livorno

Comuni: 111 – Residenti 1.259.400

Aziende USL: Lucca, Massa e Carrara, Versilia, Pisa, Livorno, AOU di Pisa

Area Vasta Centro

Province: Firenze, Prato, Pistoia

Comuni: 73 – Residenti 1.421.667

Aziende USL: Firenze, Prato, Pistoia, AOU di Careggi e Meyer

Area Vasta Sud - Est

Province: Siena, Arezzo, Grosseto

Comuni: 103 – Residenti 779.748

Aziende USL: Siena, Arezzo, Grosseto, AOU di Siena

Il contesto operativo toscano

Richieste di capitolato (ESTAV Centro)

- ✓ Fornitura di gas medicinali e tecnici
- ✓ Servizio di monitoraggio ambientale, particellare e microbiologico nelle sale operatorie
- ✓ Servizio di analisi di qualità dei gas medicinali e aria medicinale compressa e sintetica
- ✓ Servizio di gestione per la farmacia delle confezioni AIC e dei contenitori di gas medicinali F.E. e tecnici
- ✓ Manutenzione
- ✓ Formazione del personale delle Aziende Sanitarie ai vari livelli con corsi riconosciuti ECM

Il contesto operativo toscano

Richieste integrative

- ✓ Lavori di adeguamento / aggiornamento tecnologico
- ✓ Rilievo impianti
- ✓ Analisi e consulenze
- ✓ Sistema informativo
- ✓ Sensori RMN

Il contesto operativo toscano

Parametri di comparazione delle offerte tecniche: Estav Centro

Caratteristiche della fornitura

Modalità del trasporto, organizzazione e consegne

Caratteristiche dei sistemi di misurazione

Sistema Informatico per la tracciabilità dei gas e dei recipienti mobili

Controlli

Controlli quali quantitativi dei gas

Monitoraggio ambientale delle sale operatorie

Impatto ambientale e ottimizzazione della logistica

Impatto energetico e ambientale dei veicoli

Ottimizzazione della logistica

Servizi di manutenzione

Piano delle Manutenzioni

Organizzazione della reperibilità

Controlli sistema di gestione e manutenzione allarmi

Mezzi e risorse dedicate

Corsi di formazione

max punti 16

max punti 6

max punti 4

max punti 6

max punti 8

max punti 4

max punti 4

max punti 3

max punti 2

max punti 1

max punti 20

max punti 7

max punti 4

max punti 5

max punti 4

max punti 3

Il contesto operativo toscano

Parametri di comparazione delle offerte tecniche: Estav Nord-Ovest

Capacità produttiva, organizzazione aziendale, sicurezza

max punti 10

Capacità produttiva propria dei gas e dei materiali

Disponibilità di mezzi di trasporto dedicati ed autorizzati

Ubicazione di centrali di produzione/depositi di distribuzione

Caratteristiche, procedure e modalità dei servizi di gestione

Forniture con caratteristiche analoghe

Certificazioni di qualità ISO/EN

Manutenzione impianti

max punti 20

Piano di manutenzione preventiva e su guasto

Mezzi e risorse dedicate al servizio con riguardo a organizzazione su territorio regione

Certificazione ISO/EN per assistenza e manutenzione

Piano di pronto intervento

Provenienza, disponibilità, qualità ricambi

Servizi accessori con particolare rif. a rilevazione e monitoraggio gas

max punti 5

Eventuali servizi aggiuntivi di interesse compresi nell'offerta

max punti 5

Il contesto operativo toscano

Parametri di comparazione delle offerte tecniche: Estav Sud-Est

Progetto organizzativo max punti 10

Organizzazione e gestione contenitori mobili max punti 12

Manutenzione max punti 16

Servizio di gestione centrali max punti 9

Servizi aggiuntivi compresi nell'appalto max punti 5

Lavori di adeguamento impianti max punti 8

Il contesto operativo toscano

	Nord-Ovest	Centro	Sud-Est
Anno gara	2003	2011	2006
Tipo gara	Licitazione privata	Procedura aperta	Appalto concorso
Tipo aggiudicazione	Offerta economicamente più vantaggiosa	Offerta economicamente più vantaggiosa	Offerta economicamente più vantaggiosa
Lotti	5	Unico	Unico
Qualità/Prezzo	30/70 – 40/60	50/50	60/40
Durata	3 anni	6 anni	4 anni
Rinnovo	Si	No	Si

Il contesto operativo toscano

Ulteriori sviluppi. ESTAV Sud-Est

CAPITOLATO SPECIALE D'ONERI

**PROCEDURA RISTRETTA PER LA FORNITURA QUINQUENNALE IN
LOCAZIONE "INCLUSIVE SERVICE" DI AUSILI PER ASSISTENZA RESPIRATORIA
DOMICILIARE DA DESTINARE ALLE AZIENDE SANITARIE AFFERENTI ALL'ESTAV
SUD-EST DI SIENA.**

ART. 1. - OGGETTO DELLA FORNITURA

Il presente Capitolato disciplina il contratto di fornitura in locazione "inclusive service" di AUSILI PER ASSISTENZA RESPIRATORIA DOMICILIARE completi della manutenzione full risk, della fornitura dei materiali di consumo e dell'eventuale strumentazione aggiuntiva, ai sensi del D.M. 27.08.1999 n. 332 - elenco 3 -, da destinare agli assistiti in regime di assistenza domiciliare respiratoria residenti nel territorio delle Aziende Sanitarie afferenti all'ESTAV Sud-Est di Siena (A.USL 7 di Siena - A.USL 8 di Arezzo - A.USL 9 di Grosseto) ed affetti da insufficienza respiratoria cronica.

Il contesto operativo toscano

Ulteriori sviluppi. ESTAV Sud-Est

In particolare è prevista:

- la locazione dei ventilatori di vari tipi, secondo il successivo dettaglio in lotti. Il canone giornaliero complessivo sarà il risultato del canone di noleggio, del canone di manutenzione full-risk comprensivo dell'eventuale sostituzione dell'apparecchio, dell'assistenza tecnica sia al domicilio che in officina e del canone del materiale di consumo e della strumentazione aggiuntiva eventualmente necessaria;
- la sostituzione graduale delle apparecchiature esistenti nelle Aziende Sanitarie che saranno disinstallate per fine contratto dal precedente fornitore;
- la sostituzione, a conclusione del ciclo di vita della attrezzatura, degli apparecchi acquisiti in proprietà, esistenti nelle Aziende Sanitarie;
- l'eventuale acquisto di materiale di consumo per ventilatori in proprietà delle Aziende Sanitarie.

Il contesto operativo toscano

Ulteriori sviluppi. ESTAV Sud-Est

SCHEDA TECNICA CONCENTRATORE OSSIGENO OPZIONALE TIPO 3

PARTE A: CARATTERISTICHE DELL'APPARECCHIO

CARATTERISTICHE MINIME RICHIESTE:
<ul style="list-style-type: none"> Erogazione di ossigeno a basso flusso, con valori di concentrazione stabili nel tempo Flusso continuo regolabile da 0 a 5 litri/minuto Concentrazione O₂ minima 95% a 1 litro/minuto, non inferiore al 90% a 5 litri/minuto Rumorosità <50 dB a 1 metro Dotato di filtri (antipolvere, antibatterico, entrata aria) Dotato di maniglia di sollevamento Rispondente alla norma UNI EN ISO 8359-1996 Indicatori diagnostici di funzionamento Allarme acustico e luminoso per segnalazione di condizioni anomale di funzionamento (pressione insufficiente, malfunzionamento elettrico, caduta di alimentazione)
CARATTERISTICHE PREFERENZIALI:
<ul style="list-style-type: none"> Possibilità di utilizzo continuativo (almeno 10.000 ore senza manutenzione in condizioni normali) Ruote antivibrazione Dimensioni contenute Peso massimo 30 kg
CARATTERISTICHE DA DICHIARARE:
rumorosità alimentazione potenza classe di isolamento tipologia e modalità di istruzione dell'utente tipologia e dettagli sulla garanzia conformità norme armonizzate marchi di qualità posseduti apparecchiature installate in Italia

Il contesto operativo toscano

Ulteriori sviluppi. Azienda USL8 di Arezzo

ART. 10

Centrali di autoproduzione ossigeno e aria medicinale

Stante l'elevato costo di fornitura dei gas medicinali liquefatti, in particolare dell'ossigeno, è interesse dell'Azienda USL 8 valutare la convenienza economica derivante dall'installazione di sistemi di autoproduzione di ossigeno e aria medicinale.

L'azienda USL8 si riserva, pertanto, la facoltà di aggiudicare la fornitura di ossigeno ed aria medicinale autoprodotte presso gli ospedali S. Donato di Arezzo e S. Maria alla Gruccia del Valdarno a soggetti differenti da quello che sarà individuato come unico gestore delle forniture dei gas medicinali e delle manutenzioni dei relativi impianti.

Resta inteso che il fornitore dovrà comunque garantire la totale manutenzione di tutti gli apparati fino all'immissione del gas nella rete di distribuzione; dovrà altresì essere garantita la continuità di erogazione anche in caso di eventi accidentali dovendo il fornitore accollarsi gli oneri derivanti dall'eventuale necessità di sorgenti aggiuntive.

Delle misure adottate per garantire la continuità di esercizio degli apparati di autoproduzione dovrà essere data descrizione nella relazione tecnica allegata all'offerta.

La gestione quotidiana

Persona autorizzata PA:

- è scelta da RTS, deve avere una sufficiente conoscenza tecnica, formazione ed esperienza in modo da comprendere pericoli e rischi della gestione degli impianti
- è responsabile della gestione "day to day". Per uno specifico impianto ci possono essere una o più PA; tutte le PA devono essere indicate nel documento di gestione operativa

In particolare PA è responsabile di :

- emettere i permessi di lavoro
- assicurare le informazioni ai diversi reparti in caso di gestione di lavori e della loro durata.
- identificare tutte le Unità Terminali

La gestione quotidiana

Persona autorizzata PA:

è inoltre responsabile:

- del coordinamento dei diversi manuali d'uso e di istruzioni relativi a diverse sezioni di impianto
- della preparazione di un unico manuale di istruzioni necessario per coprire tutto l'impianto.
- della gestione di ampliamenti e modifiche in modo da poter assicurare che nuovi progetti ed installazioni siano compatibili con l'impianto esistente

La gestione quotidiana

Il Permesso di lavoro

- il “permesso di lavoro” deve essere usato per pianificare e controllare tutti i lavori sull’impianto
- tale documento deve essere utilizzato sia per lavori effettuati da personale interno che esterno
- deve assicurare l’uso di corretti processi e procedure adottati affinché la rimessa in servizio dell’impianto sia effettuata con il gas corretto

La gestione quotidiana

Il **Documento di Gestione Operativa** affronta i seguenti aspetti, dettagliandone le procedure operative:

- a) controllo di documenti e registri;
- b) formazione e comunicazione;
- c) gestione delle emergenze;
- d) gestione dei cambiamenti;
- e) autorizzazioni a procedere;
- f) manutenzione preventiva;
- g) manutenzione correttiva;
- h) gestione delle sorgenti di alimentazione;
- i) stoccaggio e movimentazione delle bombole;
- j) acquisto di apparecchiature medicali;
- k) gestione degli appalti.

La gestione quotidiana

Le criticità tecniche

- ✓ Figure tecniche in n. limitato causa pensionamenti
- ✓ Trasferimento in Estav funzioni di tecnologie sanitarie
- ✓ Ruolo di coordinamento da parte della Regione
- ✓ Accreditamento Istituzionale L.R. 51/2009

Grazie per l'attenzione